



Roma, 7 aprile 2025

Spett.le **Poste Italiane s.p.a.**

c.a. Dott. Roberto Mazzi

Resp. RI

Oggetto: Stabilizzazioni su Rete Corriere.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno verificato che nelle assunzioni sulla Rete Corriere, seppur seguendo le regole delle Politiche Attive, si sta prevedendo il periodo di prova a carico delle lavoratrici e dei lavoratori stabilizzati dalle graduatorie in essere. Interlocuzioni verbali avute con l'azienda, giustificano la applicazione di questo istituto contrattuale con la creazione di una nuova figura professionale, tra l'altro sottoposta a sorveglianza sanitaria per via dei carichi di lavoro insiti nella professione.

Le scriventi ritengono tale giustificazione infondata nella misura in cui nasconde, dietro un requisito di mera idoneità, un ulteriore precarizzazione del rapporto di lavoro ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, i quali, ove mai ci fosse bisogno di rimarcarlo, verranno applicati su una attività nei fatti assimilabile con quella svolta con contratto a tempo determinato, che ha permesso loro di entrare nella graduatoria da cui l'azienda attinge per le relative assunzioni.

È del tutto evidente che con l'implementazione si stanno facendo ricadere sui lavoratori ulteriori responsabilità, esasperando la situazione di precarietà che più volte le scriventi hanno stigmatizzato in quanto comportante attività e rischi non ricadenti nelle previsioni contrattuali o nelle norme condivise nei tavoli di trattativa negoziali.

Riteniamo pertanto che la necessità di idoneità segua le regole proprie di tale istituto, che venga valutata dal medico competente, e che non possa giustificare un generico ed alquanto infondato periodo di prova. Si fa infine presente che in nessun accordo riferito alla neo-costituita rete corriere, ed alla gestione delle politiche attive in materia, si fa riferimento al ricorso a tale istituto, che pertanto costituisce iniziativa unilaterale dell'azienda, tra l'altro non in linea con il passato.

Per tutto quanto sopra diffidiamo l'azienda a ripristinare la correttezza ed il rispetto delle norme richiamate, garantendo sin da subito che tuteleremo le lavoratrici ed i lavoratori che dovessero ingiustamente subire danno da tale condotta.

Cordiali saluti.

I Segretari Nazionali

SLC-CGIL

Nicola Di Ceglie

UIL-Poste

Claudio Solfaroli